

Europa Pci: nuovi poteri a Strasburgo

ROMA Sviluppo dello Sme in vista della creazione di una banca europea poteri costituenti al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989...

Campania Già traballa la nuova giunta a 5

NAPOLI Eletta da pochi giorni dopo tre mesi di crisi la giunta regionale campana sembra già traballare...



Amalio Forlani

Nuovo incontro tra i due leader dc Per il segretario «c'è un accordo su come muoversi».

«Fanno il gioco dei quattro cantoni»

La corsa a palazzo Chigi e piazza del Gesù Il patto nascente allarma Forlani ma anche Craxi è preoccupato dalle grandi manovre dentro la Dc

Ecco il tandem De Mita-Andreotti

Un incontro di un ora con De Mita, poi Andreotti si presenta a cronisti Presidente, è andato bene il vostro colloquio? «E ne dubitate?» E lei, segretario, cosa dice? «Che c'è un accordo sostanziale su come muoversi»...

FEDERICO GEREMICCA

ROMA Il fumo dell'incenso e la musica dell'organo avvolgono le tinte lunghe e le spade leggere dei Cavalieri dell'Ordine di Malta...

ecolo arrivato a piazza del Gesù. Un patto definito in ogni dettaglio? Solo le prime linee di un accordo per trovare una «soluzione equa» nella corsa a Palazzo Chigi...

Inatteso j'accuse

L'inatteso j'accuse recita: «L'altra notte dal ministro degli Esteri di fronte ai deputati dc ha fatto infuriare il segretario psi non tanto per le critiche che gli erano state mosse, quanto perché quel discorso segnava in tutta evidenza la decisione di Andreotti alle test»



Giulio Andreotti e Ciriaco De Mita

che De Mita aveva sostenuto per mesi. Anche il «vecchio Giulio» - interlocutore fidato di Craxi nella Dc - ora attacca frontalmente il Psi...

Tanto risponderemo allo stesso modo. A tal punto è giunto l'accordo tra i due? Pare di sì. E allora va bene che risponda Andreotti. Presidente è vero che siete entrambi candidati su per Palazzo Chigi...

l'are di date in una situazione così incerta. Diciamo che c'è un accordo sostanziale su come muoversi.

L'agguerrito «correntone»

Se De Mita e Andreotti sono d'accordo si sussurra vuol dire che il patto potrebbe restare a piazza del Gesù e il secondo tornare a Palazzo Chigi...

solo Scotti a sentir puzza di bruciato. Anche Forlani fluta il vento cattivo. «Sì», ammette al microfono del G2 - Andreotti vuole andare a Palazzo Chigi. È bravo è capace però, aggiunge «vedrei volentieri più di un amico» alla guida del governo. Anche De Mita? Sì, anche De Mita ma nemmeno per il segretario è un obbligo andare a Palazzo Chigi. Quel che infastidisce Forlani è che per la segreteria dc e per la guida del governo si parli solo di Andreotti e di De Mita...

Venezia, giunta al lavoro Laguna, centro storico e viabilità: questi i problemi più urgenti

VENEZIA Appena nata la nuova giunta di Venezia, che vede l'alleanza di comunisti socialisti, socialdemocratici repubblicani e verdi è già al lavoro. Ma quali sono le prospettive e i progetti di lavoro? Il nuovo sindaco Antonio Casellati (Pri) tiene a sottolineare di non essere «un profezia della politica»...

«È inutile creare aspettative per cose che obiettivamente non è possibile realizzare nell'arco di due anni». E quindi preferibile proseguire su Piccoli concentrarsi su poche cose importanti: ambiente la gestione pianificata urbanistica del centro storico viabilità della terraferma...

Manovre e polemiche sul mercato delle tivù Sul Pri piovono accuse «Volete far strada alla Fiat»

ANTONIO ZOLLO

ROMA Al Plaza Hotel per il seminario sulla tv organizzata dal Pri ci sono proprio tutti: La Malfa e Spadolini Manca e Agnes Berlusconi con Confalonieri e Letta, il presidente degli editori Giovannini e il direttore generale dell'Uipa (unite pubblicitaria) Lloy...

partì (in primo luogo dai partiti alleati e dal gruppo Berlusconi) un'accusa bruciante e cioè di pensare a un assetto del sistema tv che farebbe apposta per far largo all'ingresso trionfale della Fiat...

anche che chi ha una presenza forte nell'editoria, legga Fiat ndr) non può costruirsi ne una analogia nella tv. Dice invece Bogi: «Nessuno dovrebbe avere più di 2 reti una terza sarebbe ammessa soltanto a patto che non avesse pubblicità, trasmettesse nubi che di servizio o fosse una tv a pagamento aggiuntiva»...

molti dei protagonisti interessati a tirare l'acqua al proprio mulino. «Sarebbe ora - ha ammonito Veltroni - di smetterla con questi balletti attorno a trust amici o nemici a seconda dei propri interessi. Noi siamo per un sistema misto con una forte presenza del servizio pubblico e una pluralità di soggetti privati»...



Bogi, Agnes e Manca

no un eccesso di fantasia» ha ribadito il ruolo di guida del sistema che compete alla Rai ritruinandosi idee di ridimensionamento del servizio pubblico. E poi lo scatto di Berlusconi mentre parlava il dc Bogi: «Ora come ora in Italia non si può fare la concorrenza alla Rai a meno che non sia smembrata ridotta a una sola rete. Vi state scordando che la Rai ha la diretta, è egemone nell'informazione e nei lo sport»...

dare - ha rimbeccato Agnes - che le frequenze sono un patrimonio dello Stato non ancora assegnato (ergo voi le occupate per atto unilaterale) la Rai è legittimata voi non ancora».

scommette un soldo sull'imminenza di un accordo, tantomeno di una legge. Mentre certi passaggi di Bogi un'allusione di Intini e un riferimento di Berlusconi han fatto intravedere quello che Ion Bassanini (Sinistra indipendente) ha denunciato come chiedere un «pentapartito di negare alla Costituzione il potere di sanzione, eventualmente la illegittimità di network privati con la sentenza che essa si prepara ad emettere»

Docenti Cgil-Cisl-Uil per l'avvio del negoziato La scuola si fermerà il 27 Manifestazione nazionale a Roma

Il 27 febbraio, sabato, la scuola scenderà in sciopero. L'agitazione è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil con un appello a tutto il mondo della pubblica istruzione ad aderire e a partecipare alla manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma. La rottura di ogni dialogo con il ministero è stata causata dall'incapacità di Galloni a garantire le condizioni per l'avvio del negoziato contrattuale. Adesione del Pci

ROBANA LAMPUGNANI

ROMA L'annuncio dello sciopero è arrivato alle 16.30 al termine di una lunga e intensa riunione tra Cgil, Cisl e Uil. La dichiarazione di guerra al ministro Galloni è stata espressa in un comunicato in cui si ribadisce che «il governo, oltre a non avere una politica di riforma sulla scuola ed essere inadempiente agli impegni contrattuali non garantisce le condizioni politiche e finanziarie per l'avvio del negoziato contrattuale». I tre sindacati fanno appello agli studenti alle famiglie e alle forze sociali per creare un ampio fronte unitario di lotta che, solo «può portare la scuola al centro dell'iniziativa politica». Infine

una dichiarazione è arrivata. Ora Miraglia della Cgil vuole ha ribadito che le ragioni dell'agitazione sono comuni a tutti gli insegnanti delle elementari e delle materne che si sono visti penalizzati in questi anni nelle assegnazioni di forma e ricalificazione professionale.

lotta unitaria in corso». I Cobas Guida si riservano un commento al termine della riunione dell'esecutivo nazionale convocato per oggi e domani a titolo personale. Manca Car la Guillaia leader dell'organizzazione ha detto che «i iniziative dei confederati arriva con grande ritardo».



Andrea Margheri

l'assenza degli insegnanti - ha detto Federco Ottolenghi dell'esecutivo della Lega - Oggi che sono presenti la mancanza di un confronto con le loro organizzazioni. Cio detto il nostro obiettivo è quello di arrivare ad una mobilitazione comune attraverso una discussione collettiva sui modi tempi contenuti e finalità delle richieste e della lotta. Per concludere riaffermiamo che il problema salariale esiste ma non può essere sufficiente per affrontare le questioni di fondo della scuola. E il ministro? Interrogato Galloni non risponde. E con lui tace tutto il governo.

Convenzione dei «medi» della Fgci con Natta La Lega degli studenti vuole costruire un sindacato

Trecento giovani in rappresentanza di oltre 10 mila iscritti partecipano da ieri alla prima convenzione della Lega degli studenti medi federata alla Fgci. Presenti il segretario del Pci, Alessandro Natta e quello della Fgci, Pietro Folena, che concluderà l'assemblea domani mattina. La relazione è stata svolta da Giorgio Airaud, segretario uscente della Lega. Primo obiettivo realizzare il sindacato degli studenti

ALTERO FRIGERIO

ARICCIA Con la relazione di Giorgio Airaud si è aperta ieri mattina la prima convenzione della Lega degli studenti medi. Airaud ha subito affrontato il tema delle prossime elezioni scolastiche del 28 e 29 febbraio. Sulla base delle nostre proposte di riforma della democrazia scolastica e studentesca - ha detto Airaud - abbiamo proposto 1130 liste per i consigli di istituto e 370 per quelli di strettuali. La Lega degli studenti medi che al momento della sua fondazione nel 85 aveva 4 mila iscritti partecipa a liste che si propongono «la conquista di nuovi diritti spazi e poteri per gli studenti».

dentell'anno provocato un ri-torno della scuola nell'agenda politica. Sulla scena appaiono altri movimenti come quello degli insegnanti che pur nelle loro contraddizioni segnalano il disagio di una figura come quella del docente che ha perso ruolo e prestigio sociale. Concludendo la sua relazione Airaud «ha dato i voti» a Giovanni Galloni nella pagella del ministro della Pubblica Istruzione «tranne un 7 in condotta per non aver fatto seguire alcun fatto alle tante parole». Airaud ha scritto tutto insufficiente. «In didattica per le tante inerte e nessun programma solo l'ennesima commissione in edilizia per i tanti convegni e nessun soldo nella Finanziaria in educazione civica Galloni merita un non classificato per aver assecondato la reintroduzione dei confessionari».

Subito dopo Airaud ha preso la parola il segretario del Pci, Alessandro Natta. Natta ha ricordato innanzitutto il contributo del Pci all'affermazione del carattere «pubblico laico e di massa» della scuola fin dalla Costituzione. Natta ha tra l'altro ricordato la sua «passione antica» per la scuola citando anche un suo intervento nel 1954 sull'edilizia scolastica. Ha riaffermato l'impegno dei comunisti per una «scuola pubblica moderna rinnovata» e ha contestato le tesi «di chi ieri diceva che c'erano troppi studenti e oggi dice che ci sono troppi insegnanti» (come ha dichiarato di recente Galloni ndr). Tesi che il segretario del Pci ha indicato come frutto delle politiche «neocostitutive e privatizzatrici che nella scuola hanno fatto vittime anche tra forze di matrice laica e di sinistra e rispetto alle quali anche i comunisti debbono un'autocritica. Quella ha detto Natta «di una risposta nell'ultimo decennio troppo debole e difensiva sia culturalmente che politicamente».